



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 29

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. RESTAURO CONSERVATIVO DEI TRE PORTONI TRA VIA SANTA CROCE E VIA MADRUZZO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 20.000,00 - OPERA 6435.

Il giorno 24.02.2020 ad ore 08.45 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco **Andreatta Alessandro**
 vicesindaco **Franzoia Mariachiara**
 assessori **Bungaro Corrado**
 Maule Chiara
 Stanchina Roberto
 Uez Tiziano

Assenti: assessori **Gilmozzi Italo**
 Salizzoni Alberto

e pertanto complessivamente presenti n. 6, assenti n. 2, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa in qualità di Segretario, il segretario generale reggente Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2020/32 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premesso che sul lato occidentale di via Santa Croce a Trento, antica strada di accesso alla città per chi proviene da sud, tra i numeri civici 50 e 52 si trova il portale detto "I Tre Portoni", che permette l'accesso a via Madruzzo, che si estende in perfetto rettilineo verso ovest;

atteso che il bene, di proprietà comunale, risulta tutelato con il D.P.G.P. 27.03.1975 n. 270 e che tale vincolo conserva piena efficacia ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed è identificato catastalmente all'interno della p.f. 2470/1, particella che comprende l'intera via Madruzzo in tutta la sua estensione, dai Tre Portoni alle barchesse di pertinenza di Palazzo delle Albere;

dato atto che il portale a tre fornici indicava l'accesso monumentale a Palazzo delle Albere, residenza suburbana della famiglia Madruzzo che si raggiungeva percorrendo fino al suo termine l'antico viale costeggiato da pioppi; detto palazzo venne costruito a partire dall'anno 1530 e ultimato verso il 1550, prima dell'inizio del Concilio di Trento; è verosimile dunque collocare la realizzazione del manufatto I Tre Portoni in quell'epoca;

considerato che l'opera è costituita da un massiccio manufatto in pietra calcarea di tipo ammonitico, prevalentemente chiara tipo Biancone, composta da tre fornici sormontati da rustici timpani curvilinei, che terminano in piccole sfere; il portale, in particolare, presenta:

- sul lato esposto a est, verso via Santa Croce, una tessitura muraria a corsi orizzontali regolare, componendo a fianco della fornice centrale due semicolonne bugnate di ordine ionico i cui conci vedono alternarsi il Biancone con il Rosso Trento; al di sotto della trabeazione c'è un grande portale ad arco composto da conci con terminazione a rombo; lo stemma dei Madruzzo, ormai cancellato dall'erosione, era scolpito sulla chiave di volta centrale; i due fornici a lato di quello centrale sono gemelli e di minori dimensioni;
- sul lato ovest, verso via Madruzzo, mostra un'apparecchiatura in corsi suborizzontali irregolari. La struttura muraria in corrispondenza con i tre varchi è portata da archi in mattoni di laterizio posti a coltello. Trattasi di fronte interno di minore importanza, dove si può leggere la tecnica costruttiva del paramento;

rilevato che il degrado dei due fronti risulta pertanto molto differenziato: sul lato verso via Santa Croce prevale il fenomeno di erosione, scagliazione ed esfoliazione del Biancone, mentre sul lato verso via Madruzzo il degrado riguarda l'accumulo di depositi e lo stato delle malte di allettamento e finitura;

dato atto che l'ultimo intervento effettuato sul manufatto risale al 1993 con un restauro curato dalla Provincia autonoma di Trento;

atteso che nel bilancio 2019 è stanziato l'importo di euro 20.000,00 corrispondente ad un finanziamento ricevuto grazie all'Art bonus, previsto dalla Legge 29.07.2014 n. 106, che consiste in un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno del patrimonio culturale italiano;

dato che nell'ottica di valorizzare il punto di intersezione tra via Madruzzo e via Santa Croce, tenendo conto dell'importanza storica e strategica di quel percorso, resa attuale dalla presenza del sottopasso alla ferrovia che consente di raggiungere da qui il Palazzo delle Albere e il quartiere delle Albere, con la biblioteca universitaria, il parco e il Muse, grazie al finanziamento sopra citato è previsto un intervento di consolidamento dei Tre Portoni sul lato verso via Santa Croce, attraverso il ripristino delle condizioni di conservazione ottimali dello stesso, con utilizzo di specifici prodotti e metodologia d'intervento adeguati alla tipologia di degrado da affrontare;

rilevato inoltre che l'Amministrazione valuterà l'eventuale prosecuzione della raccolta fondi su Art Bonus anche nel corso dei lavori;

richiamato il contratto stipulato in data 02.12.2019 prot. n. 307998 con un professionista esterno per l'affidamento dell'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori in oggetto, verso il compenso di euro 2.394,74 (oneri compresi);

visto il progetto esecutivo datato dicembre 2019, redatto dal Servizio Attività edilizia e dal professionista esterno incaricato, dell'importo complessivo di euro 20.000,00 così distinto:

A1. Lavori di restauro	euro	15.172,18		
A2. Oneri di sicurezza	euro	3.009,64		
Sommano			euro	18.181,82
Somme a disposizione				
B1. i.v.a. 10% su A	euro	1.818,18		
Sommano			euro	1.818,18
totale			euro	20.000,00

dato atto che i lavori di cui alla lettera A del quadro economico sono soggetti all'applicazione dell'aliquota i.v.a. ridotta al 10%, ai sensi dell'articolo 127 quaterdecies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72, in quanto il progetto è relativo ad un restauro e risanamento conservativo (intervento di recupero di cui all'art. 31 della Legge 05.08.1978 n. 457 di grado superiore a quelli di cui alle lettere a) e b) del primo comma);

richiamata la deliberazione della Giunta comunale 10.02.2020 n. 17 con la quale si è proceduto alla variazione di esigibilità di cui alla lettera e) dell'art. 175, comma 5 bis del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m. per l'opera in oggetto collocandola sull'esercizio 2020 del bilancio 2020-2022;

atteso che lo stanziamento dell'intera spesa per la realizzazione dell'opera è stato prenotato con l'affidamento degli incarichi di progettazione interna concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, nota 10.01.2020 prot. 5349, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui la punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.;

atteso che, come specificato dal Servizio Attività edilizia per i lavori in oggetto, non è prevista l'applicazione del D.M. 11.10.2017 recante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici e per la progettazione e gestione dei cantieri della pubblica amministrazione" in quanto si tratta di un intervento di restauro conservativo di un bene tutelato;

dato atto, con riferimento a quanto richiesto dall'art. 7, comma 3 della L.p. 2/2016 e s.m., che si ritiene maggiormente rispondente ad un più efficace raggiungimento dell'obiettivo la non suddivisione dell'opera in lotti, in quanto le lavorazioni sono integrate e in considerazione dell'esiguità dell'importo dei lavori principali, che rende antieconomica la previsione di distinte procedure e di distinti contratti a fronte di un considerevole impegno organizzativo richiesto per il coordinamento nell'ipotesi di compresenza di più affidatari;

atteso inoltre che l'intervento non comporta incremento degli oneri di gestione;

visto il parere tecnico-amministrativo ed economico, favorevole, ai sensi degli artt. 54, comma 1, lett. a) e 55, comma 4 della L.p. 26/1993 e s.m., reso in data 12.12.2019 dal Dirigente del Servizio Attività edilizia sentita la Conferenza dei Servizi (presenti i Servizi Attività edilizia, Area Tecnica e del territorio, Gestione strade e parchi, Opere di urbanizzazione primaria, Gestione fabbricati, Patrimonio, Progetto Mobilità e sicurezza dei lavoratori) ai sensi dell'art. 66 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

viste le dichiarazioni ai sensi dell'art. 17 della L.p. 26/1993 e s.m. e del relativo Regolamento di attuazione, in merito alla esaustività del progetto esecutivo, rese in data 12.12.2019 dal progettista interno e dal professionista esterno per il coordinamento della sicurezza in fase progettuale;

vista inoltre la dichiarazione di data 12.12.2019 del Dirigente del Servizio Attività edilizia di conferma ai sensi dell'art. 57, comma 3 del Regolamento per la disciplina dei contratti e di conformità dell'opera alle prescrizioni della L.p. 26/1993 e s.m. e del Regolamento attuativo;

vista altresì la determinazione del Dirigente della Soprintendenza per i Beni Culturali della Provincia 31.05.2019 n. 446 con cui viene autorizzato il progetto con alcune prescrizioni ritenute indispensabili per la salvaguardia delle caratteristiche storico-artistiche del bene tutelato e che in breve prevedono di eseguire gli interventi a stretto contatto con i funzionari della Soprintendenza per i beni culturali concordando metodologie e materiali da impiegarsi, di consegnare dettagliata relazione finale che illustri gli interventi eseguiti anche mediante esaustiva documentazione fotografica e di far eseguire i lavori da restauratori di beni culturali, come individuati nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. 182 del D.Lgs. 42/2004 e abilitati ai sensi dell'art. 29 del medesimo Decreto; il Servizio Attività edilizia si atterrà a quanto richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali;

atteso che, come precisato dal Servizio Attività edilizia, gli interventi sulle fontane e i monumenti ubicati in spazi pubblici, in quanto ricompresi tra gli elementi di arredo urbano, non sono soggetti ad alcun titolo edilizio né a comunicazione al Comune ai sensi dell'art. 60 del Regolamento edilizio comunale;

dato atto inoltre che, con riferimento all'art. 30, comma 2, lett. a) del Regolamento del decentramento, il progetto non è stato trasmesso alla Circoscrizione di riferimento, in relazione alla tipologia di intervento, riguardante un restauro conservativo, che non incide né su parcheggi né sulla viabilità dell'area;

viste altresì:

- la check list di verifica del piano di sicurezza e coordinamento, come da indicazioni del Dirigente dell'Area Tecnica e del territorio di data 20.12.2011;
- la dichiarazione del Dirigente del Servizio Attività edilizia che non necessitano ulteriori autorizzazioni o pareri;

atteso che l'intervento in argomento è inserito nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 211 e nel bilancio 2020-2022 approvato con deliberazione consiliare 16.12.2019 n. 212 e successive variazioni;

ritenuto quindi di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo in argomento, rinviando a successivo provvedimento l'individuazione delle modalità di affidamento dei lavori;

preso atto altresì che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D67E19000150007;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 211, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2022;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 16.12.2019 n. 212, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2020-2022 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 30.05.2017 n. 64;
- la L.p. 10.09.1993 n. 26 e s.m. ed il relativo Regolamento attuativo approvato con D.P.P. 11.05.2012 n. 9-84/Leg. e s.m. e la L.p. 09.03.2016 n. 2 e s.m.;
- le note istruttorie di data 19.12.2019 prot. n. 326018 e di data 30.12.2019 prot. n. 331348 del Servizio Attività edilizia;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera a) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 23.12.2019 n. 266, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2020-2022;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare in linea tecnica il progetto esecutivo "Restauro conservativo dei Tre Portoni tra via Santa Croce e via Madruzzo" - opera 6435, datato dicembre 2019, redatto dallo scrivente Servizio Attività edilizia e dal professionista esterno incaricato, dell'importo complessivo di euro 20.000,00, costituito dagli elaborati richiamati nell'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di dare atto che lo stanziamento dell'intera spesa per la realizzazione dell'opera è stato prenotato con l'affidamento degli incarichi di progettazione interna concernenti le fasi di progettazione successive al minimo, nota 10.01.2020 prot. 5349, nel rispetto del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui la punto 5.3.14 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.;
3. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'indicazione delle modalità di affidamento dei lavori;
4. di dare atto che ai sensi della Legge 13.08.2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e della Legge 17.12.2010 n. 217, all'opera in argomento è attribuito il CUP D67E19000150007.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

Documentazione approvata:

- Progetto esecutivo, datato dicembre 2019.

IL SEGRETARIO
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. RESTAURO CONSERVATIVO DEI TRE PORTONI TRA VIA SANTA CROCE E VIA MADRUZZO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 20.000,00 - OPERA 6435.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 6

Favorevoli: n. 6 i Componenti Andreatta, Franzoia, Bungaro, Maule, Stanchina, Uez

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 24.02.2020

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa Debiasi Franca
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 32 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. RESTAURO CONSERVATIVO DEI TRE PORTONI TRA VIA SANTA CROCE E VIA MADRUZZO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 20.000,00 - OPERA 6435.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 17 febbraio 2020

Area Tecnica e del territorio
Il Dirigente
arch. Ennio Dandrea
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta. 32 / 2020

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: L.P. 26/1993 E S.M. - L.P. 2/2016 E S.M. RESTAURO CONSERVATIVO DEI TRE PORTONI TRA VIA SANTA CROCE E VIA MADRUZZO. APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO ESECUTIVO. IMPORTO EURO 20.000,00 - OPERA 6435.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 19.02.2020